

## Cosa significa condurre una “buona valutazione” delle politiche regionali? Dall’analisi dei dati al confronto (pubblico) sui risultati

**Giovedì, 8 ottobre 2015 – ore 15**

Consiglio regionale del Piemonte  
via Vittorio Alfieri, 15 - Torino  
Sala dei Presidenti

Un paio di anni fa le assemblee legislative aderenti a progetto *CAPIRe* hanno approvato il documento programmatico dal titolo **“Imparare a Spendere Meglio. Manifesto delle Assemblee regionali a favore di un impiego diffuso di strumenti e metodi per la valutazione delle politiche pubbliche”**. Nel manifesto sono elencate cinque differenti linee d’azione tese a migliorare la produzione e l’utilizzo di evidenza empirica sull’efficacia degli interventi regionali.

La prima linea d’azione fa riferimento alla necessità di accrescere il **rigore metodologico** e la qualità delle analisi realizzate. Per anni in Italia la valutazione delle politiche, soprattutto quella legata ai Fondi Strutturali Europei, ha privilegiato una logica di rendicontazione rispetto ad una logica di apprendimento. Più che a capire se le soluzioni adottate riuscissero davvero a risolvere i problemi affrontati, l’impegno di valutatori e committenti era dedicato a (di)mostrare la bontà e la quantità di ciò che era stato realizzato. Non mettendone quasi mai in dubbio l’utilità di fondo. Il manifesto propone un ribaltamento di prospettiva. Lo scopo prioritario è promuovere l’adozione di politiche efficaci e la revisione di quelle che si rivelano inefficaci. A questo fine appare di scarso interesse la mera descrizione di ciò che è stato realizzato; ciò che conta capire è se la politica sia servita o meno a risolvere il problema collettivo che sta affrontando. Al centro dell’analisi vi è l’intento di identificare l’esistenza (e l’entità) di un nesso di causa-effetto tra l’intervento attuato e il cambiamento osservato nella realtà.

Un’altra linea d’azione citata nel Manifesto si occupa di un aspetto diverso: essa punta ad assicurare che le valutazioni realizzate alimentino la **discussione pubblica** nelle molteplici forme che essa può assumere: dibattiti assembleari, incontri con i portatori d’interesse, pagine dei quotidiani, trasmissione televisive e blog presenti in rete. Una valutazione che non viene divulgata, discussa, anche criticata negli aspetti di metodo e di merito, fallisce nel suo intento fondamentale: arricchire il bagaglio informativo delle persone interessate a discutere i risultati di una certa politica e offrir loro la possibilità di rivedere le proprie convinzioni (e posizioni), alla luce di una maggiore conoscenza dei fatti.

*Questi due aspetti – il rigore metodologico delle analisi realizzate e l’attenzione posta ad aprire un confronto sui risultati con i cittadini – costituiscono davvero le uniche caratteristiche di una “buona valutazione”? In che misura questi aspetti riescono a stare insieme? E come tradurli in una concreta e quotidiana pratica di lavoro? Quali sono gli strumenti che possono essere usati dalle assemblee regionali a questo scopo?*

Il prossimo incontro del **Laboratorio di pratiche valutative di CAPIRe** tenterà di rispondere a queste domande. L’incontro è organizzato in collaborazione con **Lapo - Laboratorio di Politiche** dell’Università di Torino e sarà ospitato dal **Consiglio regionale del Piemonte**. Nella pagina seguente è riportato il programma dell’incontro.

**L’incontro è aperto alla partecipazione di tutti gli interessati. Per ragioni organizzative si prega di confermare la presenza in aula entro il 1 ottobre 2015 all’indirizzo: [staff@capire.org](mailto:staff@capire.org)**

## Programma dell'incontro

### Cosa significa condurre una “buona valutazione” delle politiche regionali?

Dall'analisi dei dati al confronto (pubblico) sui risultati

**Giovedì, 8 ottobre 2015 – ore 15**

Consiglio regionale del Piemonte  
via Vittorio Alfieri, 15 - Torino  
Sala dei Presidenti

#### Introduzione e saluti

**Mauro Laus**, *Presidente del Consiglio regionale del Piemonte*

#### L'obiettivo dell'incontro:

**alla ricerca della “buona valutazione” delle politiche**

**Andrea Strosio**, *Coordinatore del Laboratorio di Pratiche Valutative di CAPIRe (Consiglio regionale del Piemonte)*

#### Nuove prospettive di lavoro per le Regioni: dall'analisi dei dati al confronto pubblico sui risultati

**Marco Percoco**, *Università Bocconi di Milano*

**Stefania Ravazzi**, *Direttore di Lapo e Università di Torino*

**Gianfranco Pomatto**, *Università di Torino*

#### Modera:

**Marco Sisti**, *Direttore dell'ASVAPP e responsabile di Progetto CAPIRe*

Nel corso dell'incontro – aperto alla partecipazione di tutti gli interessati - verrà dato ampio spazio al dibattito e all'interazione tra i partecipanti. Per ragioni organizzative si prega di confermare la presenza in aula entro il 1 ottobre 2015 all'indirizzo: [staff@capire.org](mailto:staff@capire.org)